

“Assicurazioni, il successo da digitale e innovazione”

«Assicurazioni, il successo da digitale e innovazione»

Le tendenze che stanno cambiando paradigmi di mercato e modelli di business illustrate da Roehler (Allianz Italia) alla chiusura del master al Mib di Trieste

di **Giulia Basso**

TRIESTE

Si è svolta ieri al Mib la cerimonia di diploma del XVI Master in Insurance & Risk Management (Mirm), percorso di studi che negli ultimi anni ha garantito al 90% dei giovani diplomati un'occupazione entro sei mesi da fine corso. L'appuntamento è stato l'occasione per fare il punto sulle tendenze che stanno cambiando radicalmente i paradigmi del mercato e i modelli di business. A illustrarle - nella cerimonia in cui il direttore scientifico del Mib Vladimir Nanut e i direttori del Master, Federica Seganti e Ermanno Pitacco, hanno premiato i 29 studenti che hanno concluso con successo la loro esperienza - è stato l'ospite d'onore, il Ceo di Allianz Italia Klaus-Peter Roehler, nel 2015 "Assicuratore dell'Anno" con il Premio Elite assegnato da MF per il percorso di evoluzione dei modelli di business, con focus sul digitale, e di offerta portato avanti alla guida di Allianz Italia.

Sono tre, spiega Roehler, le tendenze che stanno cambiando paradigmi di mercato e modelli di business: il comportamento del cliente che, grazie alla diffusione della tecnologia in tutto il mondo, è sempre connesso e cerca l'accesso «sempre e ovunque»; la mass-customisation, per cui i clienti richiedono prodotti e servizi sempre più personalizzati, e sono disposti a pagare soltanto per quello di cui hanno veramente bisogno; la digitalizzazione, per cui il cliente di oggi non utilizza sempre lo stesso canale, ma sceglie quello che meglio soddisfa di volta in volta i suoi bisogni. Per vincere in questa «arena digitale» occorre, per Roehler, costruire modelli di business basati sulla centralità del cliente, facendo leva sull'innovazione e sulla digitalizzazione, con un approccio multicanale e multiaccesso. Allianz Italia ha fortemente investito negli ultimi tre anni per sviluppare

asset digitali: tra gli esempi portati da Roehler la Digital Agency, nuovo modello di business digitale per la rete agenziale, fondata su paperless, mobilità e processi snelli, estesa nel 2015 a oltre 2.200 agenzie Allianz in tutta Italia. Nel futuro, secondo il Ceo di Allianz Italia, le sfide e opportunità della digitalizzazione sono l'Internet of Things e la capacità di analisi dei Big Data.

Nato a Trieste nel 2000 in collaborazione coi più importanti gruppi assicurativi, Allianz e Generali in particolare, il Mirm è sostenuto anche da Ania, Aon, Ernst&Young, Bdo, Alleanza Crenca & Associati, UnipolSai, Pwc.

«Il Mib è riconosciuto per l'eccellenza dei suoi programmi didattici, per il suo apprezzamento a livello internazionale, con studenti da oltre 80 paesi, e per le relazioni molto strette col mondo dell'impresa, in particolare l'industria assicurativa» ha sottolineato Roehler. «Questo diploma rappresenta un punto di svolta nella vostra vita - ha detto Roehler, ai neodiplomati -: si aprono molte porte per voi. La formula per il vostro futuro successo è semplice: identificate chiaramente l'obiettivo, siate determinati e tenete sempre presente lo scenario di mercato in cui vi collocate».



Klaus-Peter Roehler durante la cerimonia al Mib (foto Francesco Bruni)

Fra i 29 neodiplomati 17 italiani

Sono 29 i neodiplomati del XVI Master in Insurance & Risk Management organizzato a Trieste. Tra loro 17 italiani: Ivan Anzuini Mosca, Maria Pia Luisa Bignami, Elena Borlenghi, Alberto Coriando, Riccardo Francescutto, Fioravante Liotti, Virginia Luongo, Antonino Mazzamuto, Francesco Montorio, Fabrizio Occhioni, Giuseppe Pasquale, Francesco Pittarello, Lorenzo Ricci, Roberto Ricci, Giuseppe Signorelli, Carlo Vanin e Caterina Varesano. Tra i 12 diplomati stranieri tre indiani (Rishabh Khare, Rohit Siwach, Deepa Venkatraman), la russa Svetlana Azarova, il bulgaro Evgeni Krumov, il colombiano Jaime Marulanda, la croata Nikolina Mezulic (vincitrice della borsa di studio offerta da Allianz in memoria di Ugo Irneri), il tanzaniano Alfred Msemu, la giordana Farah Obeida, il kosovaro Vigan Ramadani, la canadese Lauren Turner e il serbo Kristian Vukojicic. Ad Andrea Olivieri, ex alunno del Master, ora General manager di Auto & General Holdings Pty (Australia), è stato conferito il Mirm Alumnus Award per l'ascesa professionale. (g.b.)